Anno 63 — Sabato 23 Giugno 1928 - Anno VI — N. 149

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.
Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Congresso Nazionale degli industriali inaugurato a Roma dal Capo del Governo

IL DUCE TRACCIA IL QUADRO DELL'AZIONE INDUSTRIALE

"Collaborazione solidale coi tecnici e con gli operai - Concentrazione delle energie all'interno - Fronte unico in faccia al mondo intero - Valorizzazione dell'artigianato - Alleanza stretta con l'agricoltura"

La imponente adunata

ROMA, 22.

Alla presenza del Duce si è svolta oggi all'Augusteo l'inaugurazione del Congresso Nazionale degli industriali. E' la prima volta a che si attua una così imponente adunata dei rappresentanti dell'industria italiana e l'avvenimento che pone in rilievo lo spirito di disciplina con cui la massa industriale si è compatta nelle file dei Sindacati fascisti, ha avuto la sua più alta consacrazione attraverso la parola del Capo del Governo che ha tracciato le vaste linee dell'azione che è riservata nel campo della produzione nazionale alla categoria. All'attuale adunata hanno affluito da ogni parte d'Italia varie migliaia di persone e nella folla innumerevole che popolava oggi l'Augusteo, si potevano notare tutte le rappresentanze delle più potenti organizzazioni industriali che annovera la Nazione, oltre che i dirigenti dei vari aggruppamenti di categoria che mettono capo alla Confederazione dell'Industria.

Il teatro si è andato affollando rapidamente e prima ancora che avesse luogo la cerimonia inaugurale esso appariva letteralmente gremito. Nonostante ciò ingente ancora era la massa di coloro che si accalcavano agli ingressi dell'Augusteo per aprirsi un varco fino all'ampia sala, pur incapace di contenere l'enorme moltitudine, di guisa che molta parte dei congressisti hanno dovuto accontentarsi di sostare nei corridoi e negli ambulacri, che cingolo la platea e le file dei palchi.

Lo spettacolo che presenta l'interno dell'Augusteo è veramente grandioso. Sul podio era stato eretto un palco coperto di velluto cremisi ed ornato al centro di un grande arazzo antico; vi hanno preso posto le autorità mentre i presidenti delle singole Federazioni si addensavano sugli scanni del coro, in cui spiccava anche la selva dei gagliardetti. Nella platea di fondo si scorgevano tra grandi cartelli tricolori, che sotto il Fascio littorio e gli emblemi della Confederazione recavano la scritta: «Primo Congresso della Confederazione dell'Industria». La platea, i palchi le gallerie erano nereggianti di congressisti.

Fra le autorità intervenute vi erano S. E. Casertano, Presidente della Camera; S. E. Melodia, Vicepresidente del Senato in rappresentanza dei due rami del Parlamento e tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato presenti a Roma S. E. l'on. Turati, Segretario del Partito e il Vicesegretario on. Starace, l'on. Rossoni, Presidente della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste, le rappresentanze del Governatorato di Roma, della provincia e di numerosi Enti pubblici.

Vive acclamazioni accolgono l'ingresso dei Membri del Governo e del Segretario del Partito. Le dimostrazioni si susseguono con sempre intenso entusiasmo mentre una banda musicale fa risuonare l'inno «Giovinezza» e l'Inno Reale.

Una formidabile dimostrazione al Primo Ministro

Intanto l'attesa del Duce si fa sempre più viva. Ad un tratto, alle 16.30 echeggiano tre squilli d'attenti e, salutato da un applauso fragorosissimo e formidabile appare sulla scaletta che immette al palco delle autorità il Capo del Governo che è seguito dal Presidente della Confederazione on. Bottai, dall'on. Olivetti e da altre personalità. Le grida entusiastiche di viva il Duce, viva il Fascismo si confondono alle note della musica che ha intuonato di nuovo «Giovinezza» seguita dalla Marcia Reale.

La dimostrazione è quanto mai calda e fervente e non accenna a cessare nonostante che il Duce sorridente faccia ripetuti cenni per ottenere silenzio. Tutti i congressisti sono in piedi e vogliono testimoniare a S. E. Mussolini il sentimento della loro devozione della loro fede del loro entusiasmo. Terminati gli applausi e le acclamazioni, che hanno salutato il Duce, prende la parola l'on. Benni che pronuncia un applaudito discorso.

Acclamato si alza quindi a parlare l'on. Mussolini che pronuncia il seguente discorso:

Parla Mussolini

Camerati! Signori!

Questa vostra adunata segna una data memorabile nella storia della giovane ma già forte industria italiana. Come il vostro Presidente ha detto nella sua esauriente e fervida relazione, è questa la prima adunata di tutti gli industriali italiani. Adunata, non congresso nel senso tradizionale e forse un poco arcaico della parola e quindi non avrà lo svolgimento dei congressi, con discussioni più o meno oziose e ordini del giorno più o meno indovinati. Adunata, secondo lo stile fascista, e cioè pochi discorsi, ma buoni, poche deliberazioni, ma precise, e sopratutto lo spirito di solidarietà, consapevole disciplina nell'unità degli sforzi e degli obbiettivi, per cui io reputo il valore di questa adunata molto importante dal punto di vista politico e morale.

Ecco raccolti in Roma, nel sesto anno del Regime, migliaia e migliaia di industriali che vengono da tutte le regioni d'Italia, che rappresentano tutta la gamma delle possibilità, che hanno dato piena adesione al Regime. Il mondo deve prenderne atto, poichè nel mondo non si è ancora veduto spettacolo di una assemblea come questa. A darvi particolare rilievo non è soltanto il numero e lo spirito ma la presenza del Segretario del Partito e quella degli organizzatori dei Sindacati operai fascisti; il primo a ricordare che senza il Partito e la profonda rivoluzione operata dalle Camicie nere non sarebbe stata possibile e nemmeno pensabile questa grandiosa assemblea, gli altri a provare che la collaborazione è un fatto ormai entrato nel costume.

Voi vi adunate a Roma, mentre può dirsi giunta al termine, in un periodo di tempo che appare miracolosamente breve, l'ardua e faticosa opera compiuta dal Regime per organizzare la Società nazionale. Anche nelle altre Nazioni esistono forze organizzate nel terreno politico e in quello economico, ma queste forze, salvo i sempre avvenuti e possibili e talora miserevoli compromessi sotterranei, sono fuori dello Stato e spesso contro lo Stato. Per la prima volta nella storia del mondo intero, non una piccola ma una grande Società nazionale di ben quarantadue milioni di uomini è organizzata nello Stato e dallo Stato. Fenomeno più singolare ancora, è che nessuno vuole rimanere estraneo a questa organizzazione. L'Uomo del 1928 vuole essere un'unità di questo gigantesco inquadramento, poichè sente che egli sarebbe un ilota qualora ne fosse un'escluso. Quale capovolgimento di posizioni mentali e politiche!

La posizione degli industriali e del capitale

La posizione vostra, o industriali italiani, è definita sotto il suo triplice aspetto politico, professionale, morale, così come risulta dalla legislazione fascista, dalla legge del 3 aprile 1926 in poi. La vostra posizione professionale è fissata dalla Carta del Lavoro, quando vi attribuisce senza equivoci la gestione e la responsabilità dell'azienda. Ma è sulla vostra posizione morale che mi piace di soffermarmi.

Voi siete balzati all'avanguardia di una grande trasformazione che viene effettuandosi nel tipo di economia capitalistica e che prelude, forse non soltanto in Italia, al nuovo tipo di economia corporativa. Ho l'orgoglio di avere previsto questo fatale andare nell'immediato dopo-guerra. Il capitalismo, così come ci fu dipinto dalla letteratura socialista, non esiste più: si è verificata una separazione tra capitale e gestione, fra industriale e capitalista. Il capitale, col sistema delle società anonime per aziende, si è diradato talora sino alla polverizzazione. I possessori del capitale di un'azienda, attraverso il possesso delle azioni, sono spesso innumerevoli. Mentre il capitale diventava anonimo e il capitalista del pari, balzava al primo piano dell'economia il gestore della impresa, il capitano d'industria, il creatore della ricchezza. Lo stesso impiego della terminologia militare sta a provare che gli industriali possono essere definiti i quadri, sul terreno produttivo, del grande esercito dei lavoratori. Da ciò discendono conseguenze che vedremo tra poco. La produzione della ricchezza passa quindi dal piano dei fini individuali a quello dei fini nazionali.

La collaborazione

Da questa vostra nuova posizione politico-morale, scaturiscono dei nuovi doveri, delle vere necessità. La collaborazione, più ancora che dalle leggi o dagli istituti o dalla volontà, è imposta dalle cose, cioè dalla fase attuale dell'economia. Questa collaborazione deve essere interpretata e attuata nel suo più vasto significato. Gli operai, come le truppe, sono gli elementi indispensabili per la battaglia e la vittoria e anche il risultato dei rapporti che si stabiliscono tra ufficiali e soldati. La collaborazione deve essere aperta, leale, senza riserve o ripieghi. Ancora e sempre il patto e l'esempio vale più delle verbali propagande.

Così, nel sistema fascista, gli operai non sono più degli sfruttati, secondo le viete terminologie, ma dei collaboratori, dei produttori, il cui livello di vita deve essere elevato materialmente e moralmente in relazione ai momenti e alle possibilità.

Io affermo che in tempo di crisi è nell'interesse degli operai di accettare una decurtazione di salari; ma a crisi superata, è nell'interesse degli industriali di riaumentare i salari, riequilibrando la situazione.

Non è possibile in Italia, per troppe ovvie ragioni, la politica fondista degli alti salari; ma non è nemmeno consigliabile la politica dei bassi salari, la quale, deprimendo i consumi di vaste masse, finisce per danneggiare l'industria stessa.

Per debito di lealtà e di verità, aggiungo che gl'industriali italiani, nella loro enorme maggioranza, condividono queste idee e lo dimostra la ingente mole di contratti collettivi firmati, nei quali sono state consacrate le clausole della Carta del Lavoro.

Nè passerò sotto silenzio l'atteggiamento di aperta adesione che gli industriali italiani hanno dato alle realizzazioni della legislazione sociale, anche le più audaci, come l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi o gli atti di munificenza a favore dell'arte, della scienza o della pietà umana. Questo dimostra che l'orizzonte degli industriali fascisti non si limita a quello dell'officina, sibbene abbraccia altri aspetti e altre manifestazioni della vita.

La crisi si avvia alla risoluzione

Camerati! Signori!

Sulla crisi e sul suo andamento vi ha parlato il vostro Presidente. Crisi ci sono state e ci saranno sempre. E' perfettamente comprensibile che prima della guerra le crisi economiche raramente avessero carattere di universalità; è perfettamente comprensibile che la guerra mondiale abbia medetrminato una crisi mondiale. Li voglio brevemente accennare.

Prima di tutto, la pace politica fra le Nazioni. Dopo la guerra ci sono stati dei conflitti fra Stati, conflitti che, come quello russo-polacco e greco-turco possono dirsi periferici. E' da prevedersi però che la pace non sarà turbata tra le grandi Nazioni di occidente, che sono quelle che danno l'indirizzo alla civiltà del mondo.

Dopo la pace politica, la pace sociale. Assistiamo all'eclissi di lotta di classe. Dopo l'ultimo sciopero dei minatori inglesi, le classi operaie europee sono entrate in un periodo di stasi. D'altra parte ben più irreparabile che l'eclissi della lotta di classe, è l'eclissi del socialismo come dottrina e come pratica. Per uno di quei paradossi che sono abbastanza frequenti nella storia, la rivoluzione russa si è risolta nell'imprevedura e imprevedibile apoteosi del capitalismo che è diventato capitalismo di Stato. Lo Stato socialista è infatti uno Stato capitalista all'ennesima potenza. Tutto il resto, dai salari che sono pagati non secondo i bisogni, ma secondo la capacità, alla borsa dove si commerciano titoli e monete, tutto il resto è, dicevo, come nel vecchio mondo illuminato dal vecchio sole del passato.

Tentativi criminosi da colpire

Altro fondamentale elemento risolutore della crisi è il ritorno alla parità aurea delle monete europee. A questo proposito non posso definire che grottesca la voce che il Governo italiano penserebbe a rivedere in peggio la stabilizzazione, in vista di quello che si prepara in Francia, e chiamo senz'altro criminosi i tentativi di svendita di Lire a tale scopo. Questi tentativi saranno nuovamente duramente colpiti. Sulla quota della stabilizzazione si è già determinato un equilibrio che sarebbe catastrofica follia turbare o compromettere. Il Governo non sarebbe degno di governare un'ora di più se commettesse tale follia. Sia dunque chiaro ciò, per quelli che eventualmente soffrissero di nostalgia segreta, per i gonzi e per i mistificatori, e sia pacifico sopratutto per voi industriali, che avete collaborato a determinare il nuovo equilibrio, condizione necessaria per la vostra attività.

L'azione del Governo

Per accelerare il processo risolutivo della crisi, concorrerà, come è logico, l'azione del Governo. Questa azione vi è perfettamente nota non soltanto attraverso la pratica di ogni giorno e la opera attivissima del Ministero delle Corporazioni, ma anche attraverso gli Istituti creati che vanno, ad esempio, dall'Istituto Nazionale dell'Esportazione, all'Istituto di Credito Navale; dal riordinamento del credito, al Consiglio nazionale delle ricerche. Tale azione continuerà sempre più intensa ed organica, diretta in primo luogo a migliorare i servizi pubblici.

Salvo imprevedibili necessità, è mia intenzione di non aggravare la pressione fiscale e mi considererei straordinariamente fortunato se mi fosse concesso di alleggerirla.

L'opera del Governo fascista si perfezionerà nella difesa del bilancio che si chiude e si chiuderà con un avanzo, e nel disinteresse per le imprese cronicamente malate, loglio nefasto che non deve più oltre contaminare il grano.

Le direttive d'azione

Camerati! Signori!

Schematicamente fissate le vostre direttive d'azione, non possono essere che queste: collaborazione solidale, vorrei dire fascisticamente schietta e cordiale coi tecnici e cogli operai, concentrazione dell'energie all'interno, fronte unico in faccia al mondo intero, valorizzazione dell'artigianato, alleanza stretta con l'agricoltura che è la base della economia italiana.

Come i Sindacati dei lavoratori, così anche i vostri Sindacati devono sentire l'orgoglio di collaborare a questa radicale trasformazione della vita nazionale e per cui il popolo italiano sta compiendo in perfetta disciplina e con sempre più piena consapevolezza una di quelle grandi esperienze storiche che costituiscono, in ogni tempo, l'alto privilegio riservato alle Nazioni direttrici della civiltà umana.

Il magnifico discorso, seguito col più profondo interesse dall'assemblea, è spesso sottolineato da approvazioni e da applausi e alla fine è coronato da una imponente ovazione, che si prolunga per vari minuti. Tutti i congressisti in piedi acclamano calorosamente a S. E. il Capo del Governo.

Un grande Istituto per la terapia polmonare

Riprende quindi la parola l'on. Benni il quale è lieto di poter dare al Congresso comunicazione della prima deliberazione presa dal Consiglio che l'assemblea della Confederazione ha eletto stamane. Il Consiglio ha deliberato la creazione di un apposito centro di studi e ricerche scientifiche. Sorgerà così in Roma l'Istituto per la terapia polmonare per cui la Confederazione stanzia, secondo la deliberazione presa, un fondo di tre milioni. L'organizzazione dell'Istituto sarà affidata al camerata on. prof. G. Morelli. Il Consiglio ha espresso il voto che il Capo del Governo iniziatore della crociata per la salvezza della razza, gli conceda l'onore di intitolare il nuovo Istituto al nome di Benito Mussolini.

Cessati gli applausi che hanno accolto la comunicazione S. E. Pirelli ha svolto attentamente seguito la sua relazione sull'economia italiana nei riflessi internazionale. Quindi la seduta inaugurale ha avuto termine.

S. E. Mussolini accompagnato da tutte le autorità ha abbandonato l'Augusteo fatto segno a nuova imponentissima dimostrazione. Gli industriali ordinatisi in corteo, preceduti dalle rappresentanze con i labari e le fiamme dell'Artigianato italiano si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto deponendo una grandissima corona di alloro con bacche dorate.

L'Assemblea generale della Confederazione

Nel mattino, dopo quasi due anni dall'ultima assemblea e per la prima volta dopo il riconoscimento giuridico, si era riunita nella sede di Piazza Venezia l'Assemblea generale della Confederazione Generale Fascista della Industria Italiana. Erano presenti i presidenti e i delegati di tutte le Associazioni confederate in numero di circa 300 e fra essi si notavano le più alte personalità del mondo industriale ed autorevoli esponenti della finanza e dell'economia italiana. L'adunata è stata presieduta dal presidente generale on. Benni il quale, dopo la verifica dei poteri e l'approvazione del verbale della precedente riunione, ha pronunciato un elevato discorso, accolto da calorosi applausi.

L'on. Benni confermato Presid. Generale

Si è poi proceduto alla approvazione dei conti consuntivi 1926-27 sui quali ha riferito il tesoriere generale comm. Ricci. Nella sua elaborata relazione egli ha sopratutto messo in evidenza i criteri di economia ai quali si è ispirata la gestione dei due esercizi fermandosi poi minutamente nella disamina particolare del conto 1927 ad esporre i risultati raggiunti nell'applicazione delle nuove norme sui contributi sindacali ed illustrando altresì con molta ampiezza e precisione tutto il lavoro compiuto dagli uffici confederali. Il perfetto funzionamento dei servizi contabili.

Messa poi in discussione l'elezione del Presidente generale, è stato per acclamazione e fra grandi applausi confermato nell'alta carica l'on. Benni.

Si è provveduto infine alla nomina delle cariche sociali (Consiglio direttivo Comitato amministrativo e Comitato di disciplina), e prima di sciogliere l'adunanza, il Presidente ha proposto tra gli applausi di tutta l'assemblea, l'invio di telegrammi di omaggio a S. E. il Capo del Governo, a S. E. Turati, a S. E. Bottai.

SULLA SOGLIA DELL'ARTIDE

Maddalena e Penzo riforniscono il gruppo Nobile per la seconda volta

I comunicati ufficiali

ROMA, 22.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

La «Città di Milano» radiotelegrafa che il generale Nobile comunicò ieri la commozione provata da lui e dai compagni durante il volo di Maddalena. Qualche pacco soffrì nel getto, perchè un paracadute non si aperse; perciò il generale ha chiesto altri accumulatori e diversi oggetti. Ha consigliato di inviare verso di lui, insieme con gli apparecchi italiani che sono pronti a riprendere il volo, anche uno di quelli muniti di pattini per tentare la discesa sul ghiaccio e trasportar via poi anche le persone, una alla volta. Ha aggiunto che, quando la sua stazione avrà ripresa l'energia normale, telegraferà i suoi consigli circa il modo di svolgere le ricerche del dirigibile.

La comunicazione col Generale stesso venne interrotta improvvisamente quando un banco di nebbia avvolse la Baia del Re. La nebbia si è mantenuta per tutta la giornata e si è estesa anche alla Baia di Virgo e a Capo Nord.

Tuttavia l'aviatore Luetzow si è alzato alle sedici per eseguire una nuova esplorazione sulla Terra di Nord-Est e a Capo Brunn. Egli ha sorvolato sulla pattuglia del capitano Sora, lanciandogli un messaggio per informarlo delle sfavorevoli condizioni del ghiaccio verso l'isola di Foyn e consigliandolo a insistere invece nelle ricerche del gruppo Mariano.

Con lo stesso fine è stata preparata una nuova spedizione su slitte con cani, che avrebbe dovuto partire oggi se le condizioni delle nebbie non avessero suggerito di ritardare.

Oggi la comunicazione radiotelegrafica fra il gruppo Nobile e la nave è stata brevissima. Il Generale ha chiesto notizie circa l'opera della spedizione con slitte.

Da bordo della R. Nave «Città di Milano», 22 giugno (via radio San Paolo):

Da ieri una fitta cortina di nebbia ha avvolto tutta la Baia del Re spostandosi poi verso nord-est. A mezzogiorno la cortina aveva raggiunto il «Braganza» e Capo Nord.

Tutto è pronto per il volo che il comandante Maddalena ed il comandante Penzo faranno insieme per completare i rifornimenti al generale Nobile, secondo le richieste che egli ha fatto.

La partenza del "Marina II."

PISA, 22.

Alle ore 2.57 di stamane, col direttissimo di Roma, è qui giunto il Sottosegretario di Stato S. E. Balbo che si è recato subito a Marina di Pisa.

Alle ore 5.30 hanno preso posto sul «Marina II» i due piloti comandante Ravazzoni e tenente Baldini, i motoristi Salvatore Capodanno e Gino Piva, nonchè il radiotelegrafista Berrini, maresciallo della Marina.

Alle ore 5.43 i motori sono stati posti in azione e dopo sette minuti il «Marina II» si è mosso prendendo lo slancio in direzione di Berre (Marsiglia).

L'apparecchio, durante il viaggio riceverà man mano dal Ministero della Aeronautica la direzione e le tappe da seguire.

Il soccorso fraterno

ROMA, 22.

L'Agenzia «Stefani» comunica: (ufficiale).

La «Città di Milano» radiotelegrafa che alle ore 15.30 il maggiore Maddalena e il maggiore Penzo sono rientrati alla Baia del Re dopo aver ritrovato e nuovamente rifornito il gruppo del generale Nobile.

A grandi tappe

MARSIGLIA, 22.

L'idroplano «Marina II» pilotato dal comandante Ravazzoni è giunto a Berre alle 10. Stamane è ripartito alle 12.

In cerca di Amundsen

MOSCA, 22.

Sono state date da Mosca istruzioni alla nave «Malyghin» di fare una ricognizione nella parte orientale dello Spitzbergen per ricercare Guilbaud e Amundsen. La nave rompighiaccio «Krassin» ha ricevuto ordine da Bergen d'imbarcare Hoel, professore aggiunto all'Università di Oslo.

Un velivolo tedesco

BERLINO, 22.

La Società tedesca per la navigazione aerea, d'accordo con il Ministro delle comunicazioni del Reich, ha ritirato dalla circolazione un apparecchio addetto al servizio tra Copenaghen ed Oslo e lo tiene pronto a partire alla prima richiesta del comandante della «Città di Milano».

L'ombra comunista si proietta sui sanguinosi tumulti di Zagabria

Barricate e vittime

BELGRADO, 22.

In seguito all'eccidio compiuto alla Scupcina, nuove dimostrazioni si sono verificate ieri sera a Zagabria. I giornali dicono che avendo la polizia ricevuto ordine formale di non fare a nessun posto uso della forza, alcuni elementi confusi nella folla hanno interpretato tale atteggiamento come un simbolo di debolezza delle autorità pubbliche, e snaturando il carattere delle dimostrazioni, hanno cominciato a tirare colpi di arma da fuoco contro la polizia. Avendo poi dimostranti cercato di erigere una barricata, la polizia allo scopo di ristabilire l'ordine ha fatto uso della forza. Si segnalano due morti e vari feriti dalle due parti. La polizia ha arrestato un centinaio di persone la maggior parte iscritti al partito comunista.

Allo scopo di prevenire nuovi disordini e spargimento di sangue, la polizia ha ordinato la chiusura delle porte delle case alle ore 19 ed ha proibito ogni assembramento nelle vie. Anche i caffè, le trattorie, i cinema e i teatri sono obbligati all'osservanza della chiusura alle ore 19.

Da ulteriori particolari sulle sanguinose dimostrazioni di ieri sera a Zagabria si apprende che tanto i dimostranti quanto la polizia hanno fatto uso delle armi da fuoco; ma la polizia ha sparato la maggioranza dei colpi in aria. Si deplorano 4 dimostranti morti; vi sono inoltre una trentina di feriti. La polizia ha operato 70 arresti.

Alle 23.30 la polizia aveva dominato la situazione e la calma era subentrata in città. Oltre le dimostrazioni di Zagabria se ne sono avute, senza serie conseguenze, in qualche altra città.

La bieca opera degli agitatori

BELGRADO, 22.

I giornali riferiscono che durante una inchiesta effettuata oggi, la polizia di Zagabria ha accertato che gli agitatori comunisti Krndelj, Horvatine e Tomanic avevano tutto predisposto per trasformare le manifestazioni di cordoglio per l'uccisione dei deputati, in disordini e avevano anche designato le persone che dovevano effettuare le irruzioni nel Caffè del Corso, innalzare le barricate, distribuire armi ed eccitare la folla, propagando false notizie.

I capi della coalizione democratico-agraria Pribicevic, Kociutic e Kovacevic sono stati ricevuti nel pomeriggio in udienza dal Re.

Stefano Radic stazionario

BELGRADO, 22 notte.

Lo stato di salute di Stefano Radik è stazionario. Il Re Alessandro lo ha visitato frequentemente ed è profondamente turbato per i luttuosi avvenimenti.

Il chirurgo viennese Singer giunto a Belgrado alle 11 si è recato all'ospedale per visitare Stefano Radik.

Le salme degli uccisi al Municipio di Zagabria

ZAGABRIA, 22.

Circa 20.000 persone hanno assistito nelle vicinanze della stazione all'arrivo del treno di Belgrado che trasportava le Salme dei deputati Paolo Radik e Bassaricek. Le spoglie dei deputati uccisi furono trasportate al palazzo municipale ove era stata approntata la camera ardente. Il vice presidente del gruppo radiciano Predavic ha pronunciato un discorso dinanzi alle Salme. I funerali si celebreranno domani, sabato. Non si è verificato nessun incidente.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE PORDENONESI

Un'efficace opera di abbellimento

PORDENONE, 22.

In questi ultimi tempi la nostra stazione ferroviaria si è completamente trasformata grazie all'iniziativa geniale dell'infaticabile capostazione titolare cav. de Valenzuela. Varie aiuole molto ben disposte, piene di fiori magnifici, sono sorte sul piazzale interno e due bellissimi grandi palmizi danno la loro impronta tropicale all'ambiente, completato da due altri più piccoli.

Nell'intercolunnio dell'atrio pendono artistici vasi di terracotta che traboccano di rampicanti verdi e rossi, mentre dal bordo della terrazza sporgono altre bellissime aiuole pensili. Un bel fascio littorio collocato in mezzo a queste dà a tutto il lavoro di abbellimento una impronta decisamente fascista, che è nell'intenzione dell'ideatore.

Ed in mezzo al piazzale brilla sole di giugno l'allegro turbinio dello zampillo fresco di una grande vasca che dà una nota particolare all'ambiente.

Arresto per maltrattamenti

Il brigadiere dei Reali Carabinieri signor Cardin ieri sera ha tratto in arresto tale Sante Santarossa di Pietro di anni 40 da Vallenoncello perchè a più riprese avrebbe assieme agli altri congiunti bastonato sua moglie, la quale infine ha dovuto ricorrere al medico per una ferita causatale da una sassata. Sembra che la disgraziata sia affetta da nevrastenia acuta.

Nella sezione ex combattenti

Portiamo a conoscenza di tutti gli iscritti alla locale Sezione ex combattenti che, a cura di un incaricato, verranno distribuite entro la ventura settimana le tessere sociali per l'anno 1928 a tutti i soci.

Concerto della Banda cittadina

La Banda della nostra città, diretta dall'esimio maestro Emanuele Lumia, darà un concerto in Piazza Cavour, domani, sabato, alle ore 21 precise, con il seguente programma:

1. Billi: Marcia Spagnola — 2. Nicolai: «Le vispe comari di Windsor», Sinfonia — 3. Giordano: «Andrea Chenier», Fantasia — 4. Mascagni: «Guglielmo Radcliff», Sogno — 5. Puccini. «Le Willi», La tregenda — 6. Rossini: «Assedio di Corinto», Sinfonia.

Le gare al Campo sportivo

Diamo qui sotto l'elenco delle gare che verranno disputate domani al nostro Campo Sportivo e che sono state organizzate con cura e competenza dalla locale Sezione del Dopolavoro col concorso della Unione Sportiva Pordenonese e del G. U. Cotonificio Veneziano. Gli scritti alle singole gare sono numerosi e la competizione promette di essere interessante e di riservare delle sorprese.

Le gare sono divise in due parti. La prima serve per l'aggiudicazione del titolo di campione pordenonese ed è composta da: Corsa di m. 100 e di metri 1500; Salti in alto e in lungo; getto della palla di ferro (Kg. 7.257) e gare di tiro alla fune. Il getto della palla è riservato ai soli dopolavoristi locali e quella di tiro alla fune soltanto alle squadre friulane.

La seconda parte del programma è riservata alle gare ciclistiche che sono libere ai dilettanti di quarto e di quinta categoria ed approvate dall'Unione Velocipedistica Italiana: Velocità metr. 1200, pari a tre giri di pista; Inseguimento a squadre, Km. 4 (giri di pista dieci); Individuale (giri 50 di pista).

L'elenco dei premi venne pubblicato l'altro ieri. Da esso si può notare che i premi sono numerosi e che quindi anche questo coefficente importante per l'interesse della gara non è stato dimenticato.

I prezzi sono stati fissati così: Ingresso al prato L. 1.50 e alle tribune L. 3. Per i soci dell'O. N. Dopolavoro, della Unione S. P., per la Milizia, Avanguardisti, Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Militari, Soci del G. S. Cotonificio Veneziano L. 0.50 per l'ingresso al prato e L. 1 per quello alle tribune.

AL NOSTRO OSPEDALE

L'altro giorno venne ricoverato al nostro Ospedale un ragazzo caduto da bicicletta. Questi, che si chiama Pietro Giacomini di Antonio, abita a Rorai Grande, ed ha l'età di otto anni, fu medicato dai sanitari del Pio Luogo che gli riscontrarono delle ferite lacero-contuse alla regione destra e lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

CINEMATOGRAFI

Nei giorni di sabato e domenica al Teatro Licinio verrà proiettata la film «Un monello di Montmartre» interpretata dagli artisti Jean Toulut, Jeanne de Balzac, Ivette Langlais e Rody Guichard.

Al Politeama Roma «La parodia della Grande Patria» nei giorni di venerdì, sabato e domenica, con Wallace Beery, Raymond Hatton e Mary Brian. Verrà proiettata anche la pellicola «Nobile al Polo».

Al Cinematograf San Marco avremo, sabato, domenica, lunedì: «Il Rodeo della morte» con protagonista Norman Kerry.

STATO CIVILE

(dal 15 al 21 giugno 1918)

Nati — Maschi 2; Femmine 1 — Totale N. 3.

Pubblicazioni di matrimonio — Romanin Alessandro con Pasut Santina — Bailot Domenico con Pellegrini Luigia.

Matrimoni — Maschietto Sante con Sabotig Rosa — Fugulin Marino con Camerotto Jolanda — Tubero Italico con Micheluz Maria — Bongiorno Attilio Vittorio con Pascutto Caterina.

Morti — Piccinin Oscar di Francesco di mesi 3.

Da TIEZZO

PRO MONUMENTO AI CADUTI

(22). — In occasione delle nozze d'oro dei coniugi Sartor Pietro ed Elisa, i figli Sante e Giovanni offrirono al Comitato Pro Monumento ai Caduti, la somma di L. 200 per festeggiare il lieto evento.

Il Comitato ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

CRONACHE CIVIDALESI

Da CIVIDALE

La Grande Gymkana automobilistica del 1.o luglio

(22) — La Grande Gymkana Automobilistica Friulana che doveva aver luogo il 17 corrente è stata fissata per la prossima domenica 1° luglio p. v. ed avrà luogo al Campo Sportivo.

Si presenta quanto mai interessantissima ed i premi sono invero cospicui di cui diamo l'elenco:

Primo assoluto — Coppa d'argento di S. A. R. Umberto di Savoia Principe di Piemonte.

Categoria Dame — Prima classificata ricca sveglia-orologio, dono di S. E. il barone Morpurgo — Seconda classificata, elegante oggetto artistico, dono delle signore e signorine di Cividale — Terza classificata, medaglia d'argento.

Categoria Signori — Primo classificato, medaglia d'oro, dono dell'Automobile Club di Udine e L. 300 — Secondo classificato, artistica Coppa, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia e L. 200 — Terzo, elegante lampada-calendario, dono del Fascio di Cividale e L. 100 — Quarto, artistica statua, dono della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Sezione Udine — Quinto, ricco portasigarette, dono dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista — Sesto, orologio con piedestallo, dono del Comitato — Settimo, oggetto artistico, dono della U. G. I. C. Ottavo, medaglia d'argento grande, dono della Federazione Provinciale Enti Autarchici — Nono, medaglia d'argento medio — Decimo, medaglia d'argento piccola.

La distribuzione dei premi verrà effettuata nella Loggia municipale del Caffè San Marco alle ore 18.30 durante la quale si svolgerà un grande concerto musicale.

Per informazioni e programmi gli interessati possono rivolgersi all'Unione Ginnico Sportiva Cividalese o alla Sede dell'Automobile Club di Udine.

Fra gli oblatori di questa manifestazione sportiva segnaliamo il Comune di Cividale con L. 200, la Federazione Fascista Commercianti con L. 150 e N. N. con L. 300.

Per i funerali di un ex combattente

L'altro giorno, come annunciammo, seguirono i funerali dell'ex combattente Agostino Orsettig, deceduto all'Ospedale Civile dopo lunga e penosa malattia. Dobbiamo segnalare l'opera pietosa e soccorritrice dell'Associazione Combattenti che come viene sempre in aiuto di coloro che tutto diedero per la Patria, provvide anche con sottoscrizione alle spese per i funerali dell'ex socio Orsettig, rendendo così più solenne l'accompagnamento all'ultima dimora.

BENEFICENZA

I fratelli ing. Ernesto e dott. Luigi de Paciani, in morte del dott. Giovanni Zurchi, hanno offerto «Pro Casa di Ricovero» L. 110.

Il signor Carlo Cozzarolo ha offerto un cesto di piselli.

ONORARE BENEFICANDO

Il rag. Momi Ettore nel trigesimo della morte del rag. Marcello Dorli ha offerto alla locale Sezione Combattenti L. 10. Il Direttorio vivamente ringrazia.

Da BUTTRIO

In memoria del dott. Zurchi

(22). G. P. — L'improvvisa scomparsa del dott. Giovanni Battista Zurchi, fascia di gramaglie tutta Buttrio che, per cinque lustri, lo ebbe medico paternamente buono.

Educato il Zurchi nei primi anni di tirocinio, alla scuola coscienziosa e saggia del dott. Franzolini dell'Ospedale di Udine, non potè non gittare di poi la provvida semente del suo cuore e della sua intelligenza a Porpetto e a Buttrio.

E la prima sua destinazione (Porpetto) lo ricorda ancora con singolare devozione per i tanti benefici prodigatile, tutti contrassegnati da uno studio assiduo delle varie necessità locali in rapporto ai continui passi nella via della medicina. L'uomo e lo scienziato intuirono gli escogitati della scienza e ci diedero una quasi eccessiva scrupolosità nell'adempimento del dovere. Adempimento questo che prese ad espandersi in tutta la sua interezza a Buttrio, quando l'allora Consiglio comunale, ad unanimità di voti lo volle a suo medico.

Nè s'ingannarono i preposti del nostro paese, poichè il dott. Zurchi sino dai primi anni diede segni incancellabili di professionista cosciente e valente.

Che importa se talora il suo volto sempre atteggiato a sorriso si oscurava... sconcertando qualcuno che prendeva alla leggera le sue prescrizioni, oppure che non dava il peso dovuto ai suoi consigli? Il dott. Zurchi è da ricordarsi come uno dei più accesi propugnatori dell'igiene. E questa constatazione torna a Lui di sommo onore, perchè le famiglie tutte un po' alla volta, adottarono i suoi consigli apportatori di numerosi benefici.

E all'igienista va aggiunto l'avversario dei metodi empirici. Più di un buon vecchio e più di una buona vecchierella si sentì capitare tra capo e collo la tegola delle sue feroci proteste. Proteste però sullo sfondo di una quasi fraternità o paternità per la semplice ragione che egli stesso prediligeva il semplice. Così che, di fronte alla semplicità delle sue prescrizioni, i lodatori del tempo antico non trovavano difficoltà ad adattarsi. Le sue ricette, i suoi referti medici sono testimoni irrefragabili del suo metodo semplicista.

Memore del dott. Franzolini, entusiasta quasi sino all'esagerazione del di lui successore, filò diritto per la sua via.

Sino alla vigilia dell'entrata all'Ospedale di Udine, egli tenne fede a quel tenore di vita professionale prefissosi; tenore, che se allora formava la sua legittima soddisfazione, forma oggi il suo vanto, la sua piccola gloria, sia pure in un Comune di non gigantesche proporzioni. E la sua caduta sulla breccia ne è conferma e sigillo che non si potranno distruggere. L'ultimo atto della sua intelligenza rivela il suo amore per Buttrio, la sua quasi terra natale. E ciò, perchè Buttrio d'altra parte vedeva in lui il figlio e il padre. I vecchi ammiravano i suoi tratti di schiettezza veramente figliale; gli adulti conversavano con lui come con amico; e i giovani e i piccini guardavano a lui come a provvido integratore dell'opera paterna. E vien desiderio di rammaricarsi, passi l'espressione, che egli non abbia spento gli occhi nella sua Buttrio, e che Buttrio non conservi le spoglie.

Udine lo vide morire, Cividale conserva i resti mortali; Buttrio però incide nella memoria della presente e futura generazione il di lui nome: il nome del dott. Giovanni Battista Zurchi.

Da GEMONA

Investito dal treno e ucciso

(22). — Nelle prime ore del pomeriggio si diffuse in città la voce di una grave disgrazia accaduta al passaggio a livello della ferrovia presso Rivoli all'agricoltore Luigi Marchetti fu Leonardo di Piovega.

Egli si recava in un prato a raccogliere il fieno. Quando fu al passaggio a livello non fece in tempo a oltrepassare che il treno merci delle 10 della linea Gemona-Casarsa lo investiva e rimase vittima sull'istante. I buoi staccatesi dal timone si diedero alla fuga.

Si dice che il Marchetti fosse un po' sordo e che non si accorse in tempo per avvertire il pericolo a cui andava incontro. Dopo le constatazioni di legge, il cadavere fu trasportato al Camposanto.

NUOVO FIDUCIARIO DEL P. N. F.

Il Presidente dei Combattenti e membro del Direttorio del Fascio signor Federico Diciomma è stato nominato dalla Federazione fascista Fiduciario del Partito del mandamento di Gemona.

Alla vecchia Camicia nera che gode generale fiducia, il nostro augurale saluto.

Da TOLMEZZO

Insediamento Direttorio P. N. F.

(22). — Coll'intervento del signor Colledani rag. Rinaldo membro del Direttorio Federale è stato insediato il locale Direttorio composto dei signori avv. cav. Gio. Batta, Segretario politico, Amelio Barbacetto di Prun, Oddino Cacitti, Paolo ing. De Marchi, Guido Marini e Angelo geom. Schiavi, membri.

Da DIGNANO

Nomina del presidente della Congregazione di Carità

(22). — In applicazione della nuova legge sulla riforma delle Congregazioni di Carità, S. E. il Regio Prefetto della Provincia di Udine ha nominato a Presidente della Congregazione di Carità del Comune di Dignano il signor Clemente Zancani fu Mattia, il quale eserciterà tutte le attribuzioni relative alla gestione del Pio Ente e delibererà su tutti gli affari che interessano la Congregazione stessa.

Al bravo giovane, ex combattente e vecchio fascista congratulazioni.

Da TRICESIMO

LA COMPAGNIA CITTA' DI MILANO

(22). — Da alcune sere si trova tra noi, per un turno di rappresentazioni drammatiche la nota ed apprezzata compagnia «Città di Milano».

Abbiamo potuto riscontrare giovedì, nella «Moglie del dottore» un vero successo, da parte degli interpreti che in tutto il grandioso dramma si sono mostrati all'altezza del loro compito. Per sabato sera è annunciato il dramma in tre atti del Nicodemi «L'Amica» dramma che non ha bisogno di presentazioni.

Confidiamo in un risveglio del nostro pubblico in questo genere di sano divertimento, quale ci offre la Compagnia, che vanta dei bravi e provetti artisti, ed è fornita di un vasto repertorio drammatico, che si stacca di certe compagnie, ma che per la serietà e per l'esecuzione ci ha dato prova del suo valore scenico, e auguriamo che venga coronata dai migliori successi.

Da TARCENTO

COSE DEL FASCIO

(22). — Stamane il Segretario politico geom. Nino Di Gaetano ha preso in consegna tutto ciò che concerne il Fascio tarcentino, dal rag. Gino Mosca.

Il signor Di Gaetano ha stabilito che l'assemblea generale del Fascio debba svolgersi il giorno sette luglio entrante.

BENEFICENZA

(21). — Alla Presidenza della Cucina Economica Popolare di Tarcento sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Ferrari Emilia nata Muratti, la signora Rosinato Elisa ved. Armellini lire 10 — signor Mosca Quinziano, 5. — Per onorare la memoria di Missera Teresa ved. Urli: la signora De Monte Margherita L. 5.

Da PERCOTTO

RECITA SALESIANA

(22). — Domenica prossima 24 corrente alle ore 20.30 la Sezione Filodrammatica Udinese della Federazione Nazionale Italiana ex Allievi di Don Bosco, aderendo al cortese invito rivolto dal Presidente della Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Percotto, dott. Mario Soldà ex allievo salesiano, darà nel locale teatrino il dramma di Giorgio Lanteri «Ali Spezzate» già rappresentato con caloroso successo a Tarcento, Trieste ed Udine.

Da VILLASANTINA

CORSA CICLISTICA ALLIEVI

(22). — Come ebbimo campo di annunciare ferve attivissima l'opera del Comitato Sportivo di Villa Santina per la grande corsa ciclistica che si effettuerà colà domenica 24 p. v. La competizione è approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana ed è riservata alla Categoria Allievi.

Essa si svolgerà sul percorso: Villa Santina — Verzegnis — Tolmezzo — Terzo — Zuglio — Arta — Sutrio — Cercivento — Val Calda — Comeglians — Ovaro — Villasantina (Km. 65 circa).

Alla gara parteciperanno certamente moltissimi giovani, fra essi primeggeranno coloro che quest'anno nel Campionato Friulano emersero, alludiamo al Campione friulano Vacchiani che attualmente in buona forma dovrebbe domenica sul percorso aspro della Corsa Carnica, riaffermare le prove sinora fornite. Logicamente avrà al suo fianco tanti altri che gli renderanno ben difficile il compito, fra questi il poderoso Epioretti di Cividale, De Vit, Feruglio, Merlino e Trevisan.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato organizzatore in Villa Santina e presso il locale Vice-commissariato dell'U. V. I. presso il Dopolavoro Provinciale di Udine. I corridori che non fossero ancora provvisti della licenza dell'U. V. I. (gli allievi non devono aver compiuto il 19.o anno di età) potranno farne richiesta presso il predetto Vice-commissariato.

Durante lo svolgimento della grande corsa ciclistica per allievi a Villa Santina, si terrà pure una corsa podistica libera a tutti su un percorso di chilometri 4 circa.

Sappiamo che nelle due competizioni sono stati messi in palio numerosi e ricchi premi, che attireranno così la mira dei nostri giovani atleti.

Cronache Goriziane

Importante riunione antitubercolare

GORIZIA, 22.

Si è riunita sotto la presidenza del cav. dott. Valentino Pascoli la Giunta esecutiva del Consorzio provinciale antitubercolare. Erano presenti i signori senatore Bombig, cav. dott. Savinetti, medico provinciale; dott. Cicuta, dott. Fontanin e la signora Rina Massi, delegata provinciale dei Fasci femminili. Avevano scusato la loro assenza i signori cav. dott. Bramo e cav. dott. Nardi.

Il Presidente comunica anzi tutto che la giornata antitubercolare organizzata per cura del senatore Bombig e di apposito Comitato provinciale cui avevano aderito fra altri S. E. il Prefetto della Provincia, il generale Bobbio il Segretario Federale ing. Caccese, si è svolta in tutti i Comuni della Provincia nel giorno dello Statuto, meno che nei Comuni di Dolegna, Castel Dobra e S. Martino di Quisca, che si sono riservati di tenere la «Festa del Fiore» il giorno 24 corrente. L'esito della manifestazione filantropica è stato soddisfacente. Dalla vendita del fiore simbolico e per oblazioni si è raccolta nella città di Gorizia la somma di L. 11.446.75, nei rimanenti Comuni L. 24.627.35.

Mancano ancora i dati di sette Comuni. In ogni modo si può prevedere che l'incasso non sarà inferiore a quello dell'anno 1927.

Il Presidente comunica poi che S. E. il Prefetto ha approvato lo schema di Statuto consorziale predisposto in conformità alla circolare 13 gennaio a. c. del Ministero dell'Interno e che fra breve verrà convocata l'assemblea generale del Consorzio. Oltre alla Provincia ed ai Comuni sono stati chiamati a far parte dell'Ente la Cassa circondariale di malattia di Gorizia, la Cassa di malattia della R. Miniera di Idria, l'Ospizio Marino «Principessa Iolanda» e vi hanno aderito anche l'Istituto di Credito Fondiario e la Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà. Questi due istituti hanno assicurato di concorrere con l'annuo contributo di lire 5 mila, mentre la Cassa circondariale di malattia ha stabilito il concorso in L. 10 mila annue.

Il Presidente dà inoltre informazioni circa il funzionamento del Dispensario antitubercolare di Gorizia e di quello di Idria, e in ordine ai lavori di costruzione del padiglione di via Trieste, destinato a sede del Dispensario centrale, avverte infine che fra giorni verranno appaltati i lavori di costruzione del Tubercolosario di Idria.

Invitato dal Presidente, il segretario Achille Vidri fa una esauriente esposizione sui provvedimenti adottati per il ricovero di tubercolotici sia in ospedale che in sanatori come pure per l'invio di predisposti alle cure marine e alpine o in preventori.

Dalla relazione risulta che la spesa sostenuta finora dal Consorzio per questi provvedimenti, compreso il contributo a favore della refezione scolastica, ammontava ad oltre L. 9 mila mensili, e quindi è superiore al fondo stanziato per tali scopi nel bilancio consorziale.

La Giunta esecutiva, ritenuto necessario di far luogo alle più urgenti fra le numerose domande presentate dalle direzioni dei dispensari e dai medici fiduciari del Consorzio autorizzò il ricovero di alcuni ammalati in tubercolosari, l'invio di cinque ragazzi affetti da tubercolosi ossea in ospedale al mare e accordò vari sussidi per le cure al monte e per buoni alimentari, demandando alla nuova rappresentanza consorziale di provvedere i fondi all'uopo occorrenti.

Infine la Giunta esecutiva deliberò di accordare ai direttori dei dispensari antitubercolari delle borse di studio per frequentare a Milano corsi pratici di servizio dispensariale.

Echi della visita di S. A. R. il Duca d'Aosta alla Mostra di Padova

Com'è noto, per la solenne celebrazione del decennale della Vittoria del Piave, svoltasi lunedì scorso, è stato graditissimo ospite di Padova S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il glorioso Condottiero dell'invitta 3ª Armata ha colto sì bella occasione per rendersi accuratamente conto della opera svolta nelle Tre Venezie per il risanamento delle piaghe che maggiormente ebbero a soffrire per i fatti bellici, opera illustrata magnificamente attraverso fotografie, quadri e grafici statistici nella speciale Mostra della Distruzione e della Ricostruzione.

Il cav. dott. Valentino Pascoli, Commissario straordinario della Provincia di Gorizia, quale rappresentante del Comitato, sorto a Gorizia per interessamento di S. E. il Prefetto e di tutte le Autorità cittadine e presieduto dal signor A. Orzan, porto a S. A. R. il saluto e l'omaggio di Gorizia, guidò l'Augusto Principe Sabaudo attraverso gli otto stands occupati dalla Mostra goriziana illustrando e commentando le riproduzioni delle opere distrutte dalla guerra e ora quasi completamente ricostruite.

S. A. R. dimostrò speciale interessamento per la storia dello scudo in legno esposto nello stand della città di Gorizia, scudo costruito per l'insistenza della polizia austriaca e destinato a servire alla propaganda per la raccolta di fondi per la organizzazione della resistenza interna durante la guerra.

Con intimo compiacimento l'Augusto visitatore apprese le vicende del cimelio, attualmente conservato nel Museo della Redenzione, apprezzando altamente le benemerenze patriottiche dell'on. senatore Bombig, che con il suo lungo tergiversare seppe evitare la contaminazione del buon nome di Gorizia italiana e far risaltare l'avversione dei goriziani per tutto ciò che poteva tornare di vantaggio all'odiato oppressore.

I partecipanti alla Fiera

Abbiamo già detto della splendida figura e dell'ultimo successo avuto a Padova dalla nostra Provincia alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione fra le Provincie Trivenete.

A tale manifestazione hanno largamente partecipato con fotografie, cimeli, grafici ecc. i seguenti Enti e Ditte:

Enti e Comuni — 1. Amministrazione Provinciale di Gorizia — 2. Consiglio Provinciale dell'Economia, Gorizia — 3. Museo Provinciale della Redenzione — 4. Corpo Reale del Genio Civile di Gorizia — 5. Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Gorizia — 6. Opera Nazionale Balilla di Gorizia — 7. Amministrazione comunale di Gorizia — 8. di Canale d'Isonzo — 9. di Caporetto — 10. di Capriva di Cormons — 11. di Cormons — 12. di Gradisca d'Isonzo — 13. di Mariano del Friuli — 14. di Montenero d'Idria — 15. di Plezzo — 16. di S. Lucia di Tolmino — 17. di Tarnova della Selva — 18. di Tolmino — 19. di Vertoiba in Campisanti.

Industrie e Commerci — 1. S. A. Cotonificio Brunner di Gorizia — 2. Federazione Prov. delle Latterie Sociali, Gorizia — 3. Cassa Circondariale di Malattia della Provincia di Gorizia — 4. Società Servizi Automobilistici ing. Ribi e C., Gorizia — 5. Società Anonima Cementi Isonzo, Salona d'Isonzo — 6. Società Anonima Industria del Freddo, Gorizia — 7. Stabilimento Fotografico Sturelo, Gorizia — 8. Banca Cooperativa di Credito, Gorizia — 9. Banca delle Venezie, Gorizia — 10. Istituto Provinciale di Credito Fondiario, Gorizia — 11. Ing. Arch. Silvano Barich, Gorizia — 12. Casa di Salute - Villa S. Giusto dei F. B. F. - Gorizia — 13. Seminario Arcivescovile dei Minori, Gorizia — 14. Società Anonima Raccolta Rottami, Gorizia — 15. Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà, Gorizia — 16. Stabilimento Tipografico Lukezic, Gorizia — 17. Villa di Salute del Buon Consiglio dei F. B. F., Gorizia.

Il Comitato esecutivo della Provincia di Gorizia rivolge a tutti i partecipanti un elogio doveroso ed un ringraziamento per il largo contributo portato per la riuscita della Mostra goriziana.

I festeggiamenti alla Croce Verde

Presieduta dal cav. uff. Pietro Pinausi, coll'intervento dei rappresentanti delle Associazioni sportive cittadine e di vari Enti, ebbe luogo alla Croce Verde una importante riunione, per studiare il vasto programma dei festeggiamenti che la Croce Verde intende di organizzare, dal giorno 29 giugno al 1.o luglio, in piazza Cesare Battisti, a vantaggio dei fondi di previdenza.

Il programma delle festività progettato resta fissato nei termini seguenti:

Giorno 29. — Apertura della grande pesca miracolosa con oltre 5000 doni. Ogni biglietto concorrerà alla vincita di un premio. Alla sera, in piazza Cesare Battisti, addobbata per l'occasione fantasticamente, avranno luogo vari festeggiamenti popolari, lancio di stelle filanti, battaglia di coriandoli, tiro a segno ecc.

30 giugno. — Ore 20.30: Grande spettacolo cinematografico all'aperto, con la visione del Carosello di Torino, gentilmente concesso dal conte Paolo Dolfin-Boldù. La prima visione a Gorizia non mancherà di attirare l'attenzione del nostro pubblico. Sono infatti oltre 2 mila metri di pellicola che verranno proiettati sullo schermo. Una ventina di ballerine completeranno le festività per questa giornata con varie azioni mimo danzanti; accompagnerà le danze una scelta orchestra composta di oltre 20 professori e di una quarantina di bandisti.

Il giorno 1.o luglio, alle ore 16, apertura del ballo popolare. Ore 18: Gymkana motociclistica, organizzata dal fiorente Audax Moto Club, col concorso di oltre 70 motociclisti. Chiuderà lo spettacolo un brillante concorso pirotecnico.

(Continua in terza pagina)

UN TELEGRAMMA DELL'ON. RICCI

Al telegramma inviato dalla Delegazione dei Fasci femminili sig. Massi all'on. Ricci in occasione della partenza per Grado dei piccoli partecipanti alla Colonia Marina, il presidente dell'O. N. B. così ha risposto:

« Ho profondamente gradito saluto inviatomi suo mezzo dai Balilla e dalle Piccole Italiane partecipanti primo turno colonie marine. Ringraziando alalà. — RICCI ».

BANDI DI CONCORSO

L'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione (Sezione di Trieste) invia al nostro Consiglio Provinciale dell'Economia copie di due bandi di concorsi indetti dalla Sede Centrale della sopranominata Associazione.

A) Bando di concorso per a compilazione di un manuale per il conduttore di generatori di vapore, e di un manuale per i conduttori di locomobili e di piccoli generatori.

B) Bando di concorso per autocarri azionati con combustibili Nazionali liquidi e solidi.

Gli interessati possono prendere visione dei rispettivi Bandi presso la Segreteria del Consiglio.

NUOVO UFFICIO TELEGRAFICO

La Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi comunica che col giorno 19 corrente è stato attivato il servizio telegrafico nella Ricevitoria postale di Ranziano (Gorizia).

INFORTUNIO

Giovanni Zcanun, di 22 anni, da San Vito di Vipacco, mentre falciava l'erba, riportava una lesione alla gamba sinistra con recisione di un tendine. Fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli e giudicato guaribile in quattro settimane

INFORTUNIO

Antonio Linossi, di 28 anni, abitante in via della Casa Rossa n 30, mentre era intento a trasportare delle pietre, per il soverchio peso, ebbe a riportare una distorsione al dorso. Fu trasportato all'Ospedale Comunale per le cue rel caso.

ARRESTO

I carabinieri arrestarono Giovanni Manfreda, di 18 anni, da Montenero, per furto in danno del capitano del IX Alpini signor Antonio Gentilli al quale aveva rubato due paia di scarponi.

Da CORMONS
I festeggiamenti di domani

(22). — Domenica 24 corrente avranno luogo nella nostra città i grandi festeggiamenti in occasione della fiera di S Giovanni indetti dal Dopolavoro e dalla Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori e dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia.

Pubblichiamo il programma completo. Ore 9: Consegna della bandiera ai RR. CC. della Stazione di Cormòns, offerta dalla cittadinanza — Ore 10,30: Ricevimento delle Autorità — Ore 11: apertura della mostra dei vini con assaggio (ai migliori espositori verranno distribuiti, da apposita giuria, premi in denaro, medaglie e diplomi); rassegna bovina mandamentale sul foro boario (accampamento) e premiazione dei migliori capi (premi in denaro e medaglia per un valore di L. 3000); — Ore 12: Congresso degli agricoltori del Goriziano nel Teatro Comunale, alla presenza del conte comm. Cartolari, vicepresidente della Confederazione degli Agricoltori italiani, di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale ed altre personalità della provincia. — Ore 15.30: Convegno sul campo sportivo delle Associazioni Mutilati, Combattenti e Dopolavoro, aderenti alle manifestazioni — Ore 16: Concorso dei cori friulani nel cortile della Casa Panzera (campo sportivo) e premiazione: primo premio L. 250, secondo premio lire 125, terzo premio L. 75 — Ore 18: Estrazione della tombola sul campo sportivo di via Bancaria, con le seguenti vincite: cinquina L. 500, prima tombola L. 1000, seconda tombola L. 300; prezzo di ogni cartella L. 1.50; grande ballo campestre con l'orchestra del Dopolavoro cormonese al completo — Ore 21: Battaglia di fuochi artificiali, eseguiti da una conosciutissima ditta — Ore 22: Gara di danza con premiazione alle migliori coppie.

Durante le manifestazioni presterà servizio la nuova banda del Dopolavoro cormonese, diretta dal maestro Antonio Moretti.

Per maggiormente far affluire nella nostra città i forestieri, il Comitato ha ottenuto dalla Società Autoservizi dell'ing. F. Ribi e C. di Gorizia, speciali servizi di comode autocorriere, da Cividale, da Palmanova, da Cervignano da Gradisca, da Gorizia, da Aidussina, da Postumia, da Vipacco, e da Tolmino.

Sul campo, in apposito chiosco della Ditta Luigi Moretti di Udine, trovasi un ricco servizio di buffet con cibi freddi, con vini speciali e birra.

GELATIERI IN CONTRAVVENZIONE

(22). — I carabinieri di Medea elevarono in questi giorni contravvenzione a carico del gelatiere Vanon Raimondo da Gradisca.

La stessa sorte capitò pure per opera dei carabinieri di Dolegna del Collio, a certo Remigio Suerz fu Gio. Batta d'anni 49 da Cormòns perchè ambedue non presentarono la dovuta licenza commerciale.

PER PAROLE OSCENE

I medesimi funzionari elevarono contravvenzione a tali Modonutti Valentino di Antonio d'anni 28 da S. Gottardo di Udine e a Kristiancig Leopoldo fu Giuseppe di anni 25 da S. Martino di Quisca, ambedue perchè in luogo pubblico si espressero con parole che offendeva la divinità ed il culto.

IL MERCATO ANNUALE
di lunedì

Lunedì prossimo, sul foro boario (accampamento) verrà tenuto il tradizionale grande mercato di animali che certamente farà accorrere da ogni parte tel Friuli e della provincia, un gran numero di espositori, contadini e commercianti.

In piazza XXIV Maggio ed adiacenze sarà tenuto il mercato di granaglie e pollame, e vi saranno naturalmente numerose le baracche dei venditori ambulanti.

Da GRADO
La pittoresca festa in mare

(22). — Con enorme concorso di pubblico si svolse ieri sera la pittoresca festa della serenata in mare.

La diga, con la sua magnifica e suggestiva passeggiata, era tutta pavesata di palloncini alla veneziana a colori svariati che formavano una magnifica collana variopinta

Sullo spiazzo di mare prospicente la diga, era ancorata la galleggiante, artisticamente illuminata e su di essa aveva preso posto la Banda della Filarmonica: attorno, uno sciame di barchette pavesate di palloncini.

Sullo sfondo, galleggianti sull'acqua, grandi falò di catrame sprigionavano fiamme rossastre, che si riflettevano, con effetto magnifico nella distesa calma del mare

Durante il concerto, fiaccolate di bengala si alternarono con lancio di razzi multicolori provocando un contrasto di tinte e di riflessi, veramente pittoresco.

I numerosissimi ospiti che dalla diga e dalle barche assistevano allo spettacolo caratteristico, si intrattennero fino a tarda ora e vivamente lodarono l'iniziativa del Comitato festeggiamenti che quest'anno si dedica con tanta attività per l'organizzazione di trattenimenti atti a rendere ancora più gradevole il soggiorno degli ospiti.

***

Ieri, nel piazzale dei giochi ebbe luogo la festa dei bambini organizzata e diretta dalla maestra signora Delle Grazie Gisella.

Numeroso pubblico assistette alla simpatica festa, nella quale bambini di diverse nazionalità eseguirono saggi di danza e di esercizi ritmici.

Particolare lode va rivolta alla sig. Delle Grazie la quale con tanta passione e tanta competenza sa organizzare questi trattenimenti assai graditi al pubblico.

Cronaca Sportiva

Eliminatoria friulana
Gara ciclistico militare

A tutte le Società, Enti e corpi interessati alla grande Manifestazione Ciclistico-Militare che si svolgerà domenica 1.o luglio portiamo a conoscenza le seguenti disposizioni e modifiche apportate al regolamento.

Non è obbligatorio il pignone fisso.

Le spese dei caricatori sono a carico delle squadre partecipanti, comunque le Presidenze delle Federazioni promotrici della manifestazione hanno già interessato il competente Ministero per ottenere un dato numero di caricatori gratuiti, e qualora la richiesta fosse accolta ne sarà data immediata comunicazione.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ente Sportivo Provinciale Fascista (Palazzo Trento, via Villalta).

V.a popolarissima Dilettanti
Terza Coppa « Romano Piccilli »

Il Dopolavoro Sportivo Udinese indice ed organizza per domenica 15 luglio la V.a Popolarissima Dilettanti. In palio per la terza volta sarà posta la ricca Coppa che porta il nome dello scomparso campione del Pedale.

La corsa sarà riservata ai corridori dilettanti di IV.a Categoria federati alla Unione Velocipedistica Italiana. La gara si svolgerà sul percorso: Udine — Gemona — S. Daniele — Codroipo — Udine Km 85 circa.

A giorni maggiori particolari e regolamento.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 22 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	756.34	756.50	756.45
Pressione al mare	767.20	767.06	767.15
Temperatura	19·0	24·5	21·7
Umidità (0-100)	61	44	53
Vento Direzione	E	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	8	0
Stato del tempo	bello	a. b.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,0
Temperatura minima: 12,9
Acqua caduta: mm. 0.0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo in prevalenza sereno; Temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22. — La situazione barica è poco variata da ieri nelle sue linee generali. L'anticiclone spostatosi verso oriente copre col suo centro (778) Svizzera e Austria, distendendosi su tutta l'Europa centrale o meridionale mentre il centro ciclonico (775), è passato sulla Russia centrale. Bassa pressione sull'Asia Minore (757).

Probabilità: Perdureranno correnti deboli in prevalenza settentrionali con cielo in gran parte sereno. Rari annuvolamenti di breve durata nelle ore meridiane. Temperatura in lieve aumento.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 21	TRIESTE 22	MILANO 21	MILANO 22
Rend. 3.50 %	73.80	73.80	73.80	73.25
Consol. 5 %	85.15	85.10	85.50	85.10
Prest. Littor.	85.50	85.10	84.75	85.65
Obbl. Venezie	77.—	77.—	—.—	—.—
Francia	74.80	74.77	74.81	74.71
Svizzera	367.—	366.75	367.10	366.67
Londra	92.90	92.80	92.90	92.77
New York	18.98	18.97	19.01	19.02
Berlino	455.—	454.50	456.12	454.87
Vienna	268.—	267.75	268.—	267.87
Romania	11.65	11.65	11.70	11.70
Belgio	266.25	266.25	265.87	266.25
Spagna	312.—	312.—	312.—	312.—
Praga	56.42	56.42	56.50	56.45
Ungheria	332.50	332.—	332.50	332.50
Albania	366.50	366.50	366.25	365.65
Jugoslavia	33.55	33.50	33.50	33.45
Grecia	24.65	24.65	24.80	24.80

Cronaca Udinese

La grande marcia esplorazione Grotte di Villanova
di domani

Le numerose adesioni pervenute da Udine, dalla Provincia, e da altre Province per la partecipazione alla prima grande marcia esplorazione che la Delegazione provinciale del Dopolavoro ha indetto per il 24 prossimo venturo danno motivo di ritenere che la manifestazione sportiva, prima nel suo genere, avrà uno splendido risultato.

Si è riunita in queste sere presso la sede del Dopolavoro Provinciale la Commissione nominata per i diversi compiti di giuria, di controllo e di assistenza durante la competizione.

Detta Commissione, composta dei rappresentanti del Dopolavoro e da esperti, risulta formata dai seguenti signori:

GIURIA — Vittorio Marcovich, Delegato del Dopolavoro Provinciale di Udine, Presidente — Augusto Degani, dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista — prof. cav. Carlo Fabbri, Segretario del Circolo Speleologico Friulano.

COMMISSARI — co. Alessandro del Torso, dell'Ente Sportivo Provinciale — Danilo geom. Grillo, del Circolo Speleologico — rag. cav. Gino Mosca, Podestà di Tarcento — Ottavio Bobbera, Podestà di Lusevera — Pietro Del Negro, capo dei lavoratori esploratori delle Grotte di Villanova — de Belgrado Antonio, del Dopolavoro Udinese — Giuseppe Grinovero, del Dopolavoro Provinciale — cav. Alberto Liuzzi, Console Comandante la 55ª Legione Alpina — rag. Antonio Coradazzi, del Dopolavoro Udinese — prof. geom. V. Emanuele Nonino, del Dopolavoro Udinese — geometra Pio Sgualdino, del Circolo Speleologico — rag. Umberto Padova, del Circolo Speleologico — Bonaventura Valente, del Circolo Speleologico — Aldo Fabbro, Segretario dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista — rag. Antonio Baldini, Segretario del Dopolavoro.

COMMISSARI PER L'ASSISTENZA — dott. Mario Grillo — dott. Luigi Trojani — il Medico della Condotta di Lusevera o Tarcento.

Con l'occasione della gara di marcia-esplorazione, alla quale presenzierà un gerarca del movimento sportivo, la Delegazione ha indetto la prima adunata dopolavoristica ed il primo convegno ciclo-alpino. Perciò a Tarcento converranno da ogni parte della Provincia numerosi dopolavoristi raccolti nelle varie sezioni, gruppi corali, gruppi in costume, escursionisti, gruppi musicali, alpinisti, ciclisti ecc.

Mentre nella Grotta di Villanova e sul percorso Villanova-Tarcento si disputerà la gara di marcia, i dopolavoristi o gli altri iscritti partecipanti all'adunata, effettueranno una visita alla centrale elettrica di Vedronza per poi ritornare a Tarcento ed assistere all'arrivo delle squadre concorrenti.

Dopo l'arrivo dell'ultima squadra e il verdetto della Giuria avrà luogo la premiazione dei marciatori che quindi con trams speciali assieme a tutti i dopolavoristi partecipanti alla prima adunata partiranno alla volta di Udine.

***

La Società Escursionisti Friulani ci prega di comunicare quanto segue:

Si avvertono tutte le Società aderenti all'O. N. D. e tutte le Associazioni ciclistiche della Provincia di Udine che le iscrizioni dei gruppi alla manifestazione di domani sono aperte anche stasera, sabato 23 giugno.

E' noto che le Società corali e musicali, i gruppi con migliori costumi, le Società con maggior numero di partecipanti, quelle provenienti da località più lontana, i gruppi ciclistici ecc. concorreranno a ricchi premi che verranno distribuiti dalla Giuria il pomeriggio di domenica stessa.

Le iscrizioni dei gruppi si ricevono presso la sede sociale della Società Escursionisti Friulani (Casa del Dopolavoro) e dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 5.

La manifestazione avrà luogo con qualunque tempo.

***

Tutti i soci del Dopolavoro Sportivo Udinese che volessero partecipare alla riunione riunione Dopolavoristica in Tarcento domenica 24 giugno, sono invitati a trovarsi presso la sede alle 5.30 per poi in Tram raggiungere il luogo della riunione.

Quei soci che volessero recarsi a Tarcento con la bicicletta per partecipare alla riunione Ciclo-Alpina dovranno trovarsi presso la sede alle ore 6, luogo di riunione di tutte le squadre partecipanti.

Si fa viva preghiera di accorrere numerosi.

Gita al Cantiere navale di Monfalcone

Il Dopolavoro Ferroviario comunica:

Domenica 24 giugno avrà luogo una gita di istruzione al Cantiere Navale di Monfalcone, cui potranno prendere parte soci e famiglie. Partenza da Udine coi treno delle ore 7.10. Ritorno in serata.

Per la refezione ciascuno dovrà provvedere nel modo che riterrà più opportuno. Alle ore 14, a facoltà di ogni singolo intervenuto, proseguimento per Trieste allo scopo di assistere all'arrivo della nostra squadra ciclista colà impegnata in gara.

Tiro a segno

Domani, dalle ore 14.30 alle 18.30, il poligono di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Nel mondo delle Scuole

R. Scuola Complementare

Alunni ammessi alla classe prima Complementare:

Bassi Gio. Batta — Berteletti Cleto — Bisaro Leonardo — Braidotti Ermes — Bulatti Severino — Bulfoni Angelo — Busetto Flora — Canciani Vittorino — Cautero Teresa — Colla Rienzo — Contardo Giuseppe — Conti Carlo — Cozzutti Emilio — D'Agostina Enzo — Delli Zotti Armedi — Domenichini Maria Luigia — D'Orlando Ilda — Feletig Prospero — Flaugnatti Enore — Floretti Mario — Galliussi Aldo — Lattarulo Elio — Lenisa Danilo — Mazzilli Grazia — Modonutti Mercedes — Montello Guerrino — Morelli Antonio — Righetti Geltrude — Terenzani Cesare — Tomassini Viviana — Tosolini Rito — Vau Ezio — Vicario William — Zani Duilio.

Idonei alla classe seconda: Bernardis Dolcino — Juri Dino.

La data di aggregazione di alcuni comuni

La R. Prefettura comunica che, in esecuzione al R. D. 26 aprile a. c., è stata fissata al 10 luglio p. v. la data di aggregazione per i seguenti Comuni:

dei Comuni di Rivolto e di Camino di Codroipo a quello di Codroipo;

dei Comuni di Camporosso in Valcanale e di Fusine in Valromana a quello di Tarvisio:

del Comune di Corno di Rosazzo a quello di S. Giovanni al Natisone;

del Comune di Laglesie S. Leopoldo a quello di Pontebba.

Riunione per chiarire il sistema del prezzo fisso

Allo scopo di chiarire le disposizioni circa l'adozione del sistema di vendita a prezzo fisso e prendere accordi in merito, è indetta una riunione dei commercianti interessati, per le ore 10.30 di domenica 24 corrente, presso la sede della Federazione Commercianti, piazza del Duomo, 1. Si raccomanda vivamente di non mancare.

L'assemblea generale degli addetti alle aziende industriali dello Stato

Alle ore 15 dell'altro ieri, nela sala delle Pubbliche Adunanze si è svolta numerosissima l'assemblea generale dell'Associazione Generale Fascista Addetti Aziende Industriali dello Stato.

Presiedeva il Segretario Nazionale capitano Schiavina ed erano presenti il signor Ede Perini, Segretario Provinciale, gli organizzati di Udine e vari rappresentanti di quelli della Provincia.

Largamente rappresentata era la categoria dei Rivenditori di Privative.

Prese per primo la parola il signor Perini il quale, dopo aver porto il saluto al Segretario Nazionale, fece una ampia e lucida relazione dell'attività svolta nella nostra Provincia.

Quindi il Cap. Schiavina intrattenne i convenuti su varie questioni interessanti le categorie. Particolarmente si soffermò a riferire su quanto riguarda l'applicazione della nuova legge per i Rivenditori di Privative, che andrà in vigore probabilmente con il 1° luglio p. v. a modifica delle disposizioni ora esistenti.

Il Segretario Nazionale diede inoltre esaurienti risposte a quanti chiesero informazioni o delucidazioni.

Riconoscimento servizi militari

Il R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e di Zara comunica:

Si fa presente agli insegnanti che col 30 giugno corrente scade il termine per la presentazione delle domande per il riconoscimento del servizio militare di cui all'art. 3 del R. D. L. 13 agosto 1926 N. 1500.

Tale termine è perentorio soltanto per gli insegnanti che si trovavano in servizio al 1° luglio 1926, mentre per quelli assunti o riassunti in servizio posteriormente, il termine decade dopo due anni dalla loro assunzione o riassunzione.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera, sabato, dalle 21 ale ore 22.30 in Piazza V. E.:

1. Schumann: « La Marcia del Natalizio ».
2. a) Simonetti: Madrigale — b) Gillet: Lontan dal ballo.
3. Gounod: « Faust », Duetto e valzer.
4. Bizet: « Arlesienne » - Prima suite.
5. Mercadante: « La Schiava Saracena » - Sinfonia.

Adunata di Balilla

Il Comandante della 1ª Centuria della 1ª Coorte (302ª Legione Balilla) ha emanato il seguente ordine del giorno:

Domenica 24 corrente adunata di tutti i Balilla appartenenti alla 1ª Centuria in divisa alle ore 8 precise presso il Comando (Piazza dell'Ospedale).

L'arresto di un borsaiuolo

Gli agenti di P. S. hanno tratto in arresto ieri mattina, in Piazza Mercatonuovo, tale Luigi Bolisè fu Ferdinando, di anni 63, da Treviso. Egli aveva borseggiato il portamonete contenente L. 36, una cambiale e una bolletta del Monte di Pietà in danno di Ortensia Dominissini fu Luigi, di anni 43, da Cavalicco.

Beneficenza

Per onorare la memoria del dott. Aldo Cozzi, i signori D'Aronco hanno offerto L. 20 alle Orfanelle di Via Rivis.

I prezzi dei bozzoli

Abbiamo da Milano per telegrafo in data 22:

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani», il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

—ALESSANDRIA: Kg. 9 mila; minimo 15, massimo 17.10.

ASTI: Kg. 12 mila; minimo 17, massimo 18.20.

CANELLI: Kg. 5 mila; minimo, 17.50, massimo 18.50.

CARMAGNOLA: Kg. 2.800; minimo 16, massimo 18.

CASALE: Kg. 902; minimo 14, massimo 18.50, media giornalier a15.717.

CAVOUR: Kg. 1050; minimo 16.20, massimo 18.

FOSSANO: qualità superiore Kg. 1500; minimo 17.50, massimo 19. Qualità comune Kg. 1000; minimo 16.50 massimo 17.50.

NIZZA MONFERRATO: Kg. 5 mila; minimo 17, massimo 18.70.

RACCONIGI: qualità superiore Kg. 5 mila; minimo 17.50, massimo 18.70. Qualità comune Kg. 1000; minimo 15, massimo 17.50.

SALUZZO: Kg. 1300; minimo 17.20, massimo 18.10.

TORINO: Kg. 700; minimo 17, massimo 18.10; media giornaliera 16.25.

CREMA: Kg. 5719; minimo 12.50, massimo 16; media giornaliera 14,509, media progressiva 14,315.

MANTOVA: Kg. 50 mila; minimo 13, massimo 15.50, media giornaliera approssimativa 14.40.

STRADELLA: Kg. 6132; minimo 13.50, massimo 16.60; media giornaliera 15.131.

VOGHERA: Kg. 23,456; minimo 12.50, massimo 16.50, media giornaliera 15,514, media progressiva 15.413.

VIGEVANO: Kg. 18.108; minimo 13, massimo 16, media giornaliera 15.20.

CASTEGGIO: Kg. 18.108; minimo 12, massimo 17, media giornaliera 15.20, media progressiva 15.14.

BADIA POLESINE: g. 12.390; minimo 13, massimo 16.

COLOGNA VENETA: Kg. 7.300; minimo 13, massimo 17.

LEGNAGO: Kg. 10.917; minimo 12.50, massimo 16, media giornaliera 14.20.

LONIGO: Kg. 3569; minimo 13.50, massimo 17, media giornaliera 469, media progressiva 15.331.

VERONA: Kg. 25 mila; minimo 12, massimo 16.5..., media giornaliera 14.60.

BOLOGNA: Kg. 1453; minimo 13.50, massimo 17.75, media giornaliera 16,672.

CESENA: Kg. 6549; minimo 12.50, massimo 16.50, media giornaliera 15,849.

FORLI': Kg. 26 mila; minimo 11, massimo 16.50.

LUGO: Kg. 6628; minimo 14.50, massimo 17.85, media giornaliera 16,230, media progressiva 15,653.

MELDOLA: circa Kg. 6 mila; minimo 12, massimo 20.30, media giornaliera 17.20.

BUGGIANO: circa Kg. 20 mila; minimo 14.50, massimo 16.75.

Echi del concerto mandolinistico al Dopolavoro Volpe

Ci compiacciamo di segnalare il nuovo successo conseguito dal Circolo mandolinistico e chitarristico «Tita Marzuttini» col concerto ch'ebbe luogo l'altra sera nella sala del Dopolavoro della Fabbrica Volpe di via Grazzano, simpatissima del dopolavoristi. Fra gli intervenuti notammo varii dirigenti di gruppi dopolavoristici e di appassionati cultori dell'arte dei suoni.

Lo svolgimento del programma — sotto la direzione del maestro Nardelli — ebbe inizio con una originalissima Marcia Orientale del maestro Mastelli, di suggestivo effetto. Seguirono poi alcuni caratteristici pezzi espressamente scritti per orchestre a plettro, fra i quali la bellissima nota Sinfonia in Sol del maestro De Giovanni, e due appropriate fantasie su motivi della «Traviata» e del «Mefistofele» — questultima diretta dal maestro Domenico Mas... — il tutto eseguito con una tecnica perfetta ed una fusione sorprendente.

Fra i pezzi dobbiamo segnalare anche la toccante esecuzione di una Cantilena, ultimissima composizione per orchestra a plettro del maestro Tita Marzuttini, il nonno dei mandolinisti friulani. L' inspirata composizione, dedicata del caro Autore alla memoria del Figlio diletto Caduto per la Patria, si sente dettata da un'anima che piange mentre rammenta la dolce nenia della mamma che veglia sul placido sonno del suo pargolo che ora non è più!

Segnaliamo le larghissime messe di applausi meritatamente conseguita dal chiarissimo maestro Marzuttini, dagli egregi maestri concertatori e dai provetti dopolavoristi esecutori.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Vitello tonnato - Contorno.

Il bollettino dei commercianti

Ecco il sommario dell'ultimo numero del Bollettino dell' Industria e del Commercio:

Unione Industriale Fascista: Relazione al 31 dicembre 1927 — Assemblea straordinaria — Il primo Congresso del la Confederazione Generale Fascista dell' Industria Italiana — Le sottoscrizioni degli Industriali pro danneggiati del terremoto — Decreti che interessano Industriali e Commercianti — Congresso Dirigenti Aziende Industriali — Congresso Internazionale della muratura e del cemento armato — L'obbligatorietà del tentativo di conciliazione nelle controversie individuali del lavoro — Disciplina della macinazione — Ammasso bozzoli — Tassa scambi e costruzioni edilizie — Bollo per cambiali — I Cambi.

Scottata dall'olio bollente

La bambina Anita Lisso di Gio. Batta di anni 8, abitante a S. Rocco, nel pomeriggio di ieri accidentalmente si versò addosso dell'olio bollente. Fu subito trasportata all' Ospedale civile, ove il dott. Tomadoni la visitò e le riscontrò scottature di primo e di secondo grado all'avambraccio destro e la dichiarò guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Polidor

La grande Compagnia Comica del Teatro della risata, diretta dall'artista cinematografico Polidor, ha ottenuto iersera un bel successo nel nostro Teatro discretamente affollato.

Durante le due parti della serata si susseguirono vari numeri di esilarante comicità, condita di buon umore e di freschezza, specie da parte del protagonista.

Ogni scena è accompagnata da un effervescente jazz-band diretto dal maestro Francesco Mele.

Molti gli applausi del pubblico che dimostrò di apprezzare gli artisti e di goderne ad esuberanza.

Questa sera lo spettacolo avrà un programma completamente nuovo.

Domani alle ore 16 grande mattinata dedicata al mondo piccino; alle 21 grandiosa serata con spettacolo nuovo. Durante queste due rappresentazioni sarà eseguito per la prima volta il canto «Sangue ed arena», del noto compositore maestro cav. Virgilio Aru.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Beretta e cav. Valdemarca — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: Bennardello.

Un appello

Oggi presso il nostro Tribunale si è discusso in grado d'appello il processo contro l'ex Podestà di Talmassons, signor G. Turello e l' infermiere Paolini che erano stati il primo condannato il 12 dicembre 1927 dal Pretore di Codroipo e il secondo assolto per insufficenza di prove per danneggiamento agli alberi del parco del marchese Mangilli. Il Turello era stato anche condannato per minaccie e ingiurie su querela di Cornelio Turello.

Il dibattimento ha occupato la mattinata e buona parte del pomeriggio. Dopo la chiara relazione del Giudice avv. Valdemarca, parlarono l'avv. commendatore Bertacioli difensore degli imputati e l'avv. on. Pisenti rappresentante la parte civile. Indi il P. M. Pacifico pronunziò la requisitoria.

Il Tribunale ha pronunziato sentenza con cui, in parziale riforma della sentenza appellata, ha assolto Turello per insufficenza di prove per il danneggiamento e lo ha condannato alla pena di L. 250 per minaccie e ingiurie. Paolini è stato assolto per non avere concorso nel fatto.

In Pretura
Una remissione di querela e una assoluzione

In seguito a incidenti verificatisi nell'aprile 1926 in via Rialto fra il co. Lovaria, il signor Sandrini di Pavia, il signor De Micheli e altre persone, e il signor Cornelio Neri di Udine, questi sono comparsi ieri mattina dinanzi al Pretore per rispondere di minaccie.

Il signor Neri ritirò la querela sporta contro gli altri.

Il dibattimento a suo carico invece fu discusso e si concluse con l'assoluzione del Neri per inesistenza di reato.

Nuove artistiche pubblicazioni de L'ENIT
Venezia Tridentina e Abbruzzo

Continua la pubblicazione di una serie di monografie dedicate a regioni italiane o a singole città, allo scopo di facilitare praticamente al turista il viaggio ed il soggiorno.

A questo genere appartengono le piccole guide pubblicate recentemente: due di città (Forlì e Bari) e due regionali (Venezia Tridentina e Abruzzo).

Singolarmente gradita sarà per gli stranieri la guida, che della vecchia città romagnola dà una compiuta descrizione, rievocando le antiche glorie e presentando il moderno fervore di vita. Il volumetto su Forlì è adornato di nitide fotografie, tra le quali vi attirano l'attenzione del lettore la casa del Duce, il piccolo Cimitero dov' è sepolta la Madre di Lui, la Rocca delle Caminate — caramente legata ai ricordi della sua infanzia — la nuova stazione ferroviaria, ecc.

A Bari, la bella ed operosa città adriatica, il cui avvenire è pieno di promesse, l'Enit dedica l'altra piccola monografia. Presentata anche essa in artistica veste tipografica, ricca di belle incisioni, costituisce per il turista un utile letture, rimanendo poi un caro ricordo di viaggio.

La guida «Venezia Tridentina» ha lo scopo di offrire, specialmente ai turisti esteri, notizie generali sulla bella regione, redenta dalla Vittoria, a cui ogni anno affluiscono sempre più numerosi i forestieri, dimostrando l'efficacia di quella propaganda spiegata dall'Enit, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato. Tra giorni verranno diffuse e edizioni della guida in francese, in tedesco ed anche in spagnolo.

«Forte e gentile» è stato chiamato l'Abbruzzo, adorna di bellezze pittoresche, ma ancora non conosciuto e visitato dagli stranieri — e dagli stessi italiani — quanto meriterebbe. A divulgarne la bellezza e a consigliare il turista che intende visitarlo, è stato provveduto col volumetto-guida, sopra menzionato, artisticamente illustrato e corredato di carte geografiche.

Per le manifestazioni torinesi, pubblicate in memoria di Emanuele Filiberto e per esaltare i Decimo Anniversario della Vittoria, viene offerta poi ai turisti una succinta guida di Torino.

Oltre a parecchie notizie di carattere pratico sulle linee tranviarie, sulle ferrovie e servizi automobilistici, la pubblicazione contiene un cenno storico ed un itinerario per la visita della città, dedicato specialmente a' forestieri che dispongono di un tempo limitato.

L'opuscolo, edito in cinque lingue e pubblicato in 50 mila esemplari, reca effigiato sulla copertina il monumento equestre ad Emanuele Filiberto de' Marocchetti, ed è illustrato da nitide fotografie e da una piccola pianta della città.

Confidiamo che, nel prossimo anno, potranno essere pubblicate a cura dell'Enit anche guide relative alla regione friulana, grazie anche all' interessamento di enti friulani.

Riduzioni ferroviarie e facilitazioni di viaggio

Anche quest'anno il Ministero delle Comunicazioni ha accordato, per la stagione estivo-autunnale, sensibili facilitazioni ferroviarie ai viaggiatori diretti alle stazioni balneari e termali e ai viaggiatori che si recano nell'Alto Adige e nel Cadore.

Per tali viaggi, è stata concessa la riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria per gli adulti, e del 50 per cento sulla tariffa ridotta per i bambini dai tre ai sette anni.

Il rilascio del biglietto è stato iniziato il 1° maggio per le stazioni balneari dell'Alto Adriatico ed hanno la validità di 60 giorni con facoltà di proroga di altri 30 giorni, mediante il pagamento di un supplemento del 10 per cento sul prezzo del biglietto.

Le riduzioni saranno in vigore fino al 31 ottobre.

Per quanto riguarda i viaggi delle famiglie alle stazioni balneari e termali, le facilitazioni accordate sono più vantaggiose di quelle dell'anno scorso. Per la prima persona di famiglia il biglietto è a tariffa normale, con la riduzione del 25 per cento per la seconda persona, e con la riduzione del 50 per cento per gli altri componenti la famiglia.

Esposizione Internazion. d'arte di Venezia

Per la XVI Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia è ammessa la riduzione del 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale nei periodi dal 1° al 7 settembre e dal 25 al 31 ottobre. Per gli altri periodi, sino al 25 ottobre, è ammessa la tariffa ridotta del 30 per cento.

Fra Libri e Riviste

«Chi ha detto questo?»

«L'amore ispira le magnanime gesta, è vero, ma poi impedisce di mandarle ad effetto». Chi ha detto questo? E chi è quel profondo filosofo che ha scritto che l'«amore vive non solo di sentimento, ma anche di bistecche»? Passo oltre: «Il testo della vita femminile sarà sempre uguale: sentire, amare, soffrire, sacrificarsi». «La donna è la regina del mondo e la schiava di un desiderio». «Una donna virtuosa ha nel cuore una fibra di più o una di meno delle altre donne: o è sublime o è stupida». «L'esperienza ha la stessa utilità d' un biglietto di lotteria dopo l'estrazione».

Ma volete un pensiero sulla politica? Presto fatto: «A fare sana e giusta politica non basta conoscere gli uomini, bisogna ancora amarli». «Come l'individuo, così le nazioni non fanno mai nulla di buono se non sanno piegarsi di se stesse, di amor proprio, di ambizione, di fiducia in se stesse».

E adesso vorrete che vi spieghi un po' di dove ho preso questi aforismi, nevvero? Vi accontento subito. Li ho presi da un magnifico volume di circa mille pagine ora ora pubblicato dall'editore Hoepli di Milano, che s'intitola «Il Libro dei Mille Savi», (*) ed è stato composto da Fernando Palazzi e da Silvio Spaventa Filippi. Nel volume, che avrà certo enorme fortuna (e sarà del resto una fortuna meritata) trovate la bellezza di circa ottomila pensieri, aforismi, paradossi: alcuni gravi e seri come tutta la saggezza del mondo, altri invece brillanti, faceti, garbati, leggeri come una bottiglia di «champagne»; alcuni tolti dai classici, altri dall' ultimo romanzo inglese o francese. Chi ci vi troverà in un'elette conversazione o dovrà fare una conferenza o scrivere magari una lettera ad una signora, potrà fare sfoggio, con poca fatica, di una cultura veramente esemplare, soltanto aprendo a caso questo volume. Non basta: troverà a piè di pagina il testo originale di ogni pensiero di autore straniero, si che potrà a suo piacere far la citazione in elegante italiano (la traduzione è fatta particolare dei due egregi compilatori, tutti e due ben noti come eccellenti traduttori) oppure in latino, in francese, in inglese, in tedesco, in spagnolo, come a lui parrà meglio. Infine, di ogni autore «recitato» nell'opera, che deve essere costata ai due compilatori anni ed anni di assidua fatica, troverà in fondo al libro notizie biografiche succinte ma esaurienti e precise. Un'opera dunque indispensabile per tutti; una magnifica strenna, un libro che nessuna persona colta e intelligente vorrà far mancare alla sua biblioteca. Anche perchè, come dice benissimo l'Alcott — vedete che adesso voglio fare anch'io una bellissima figura a spalle del libro che ci occupa — «la biblioteca è un sinonimo di un libro».

(*) «Il Libro dei Mille Savi», 8000 massime, pensieri, aforismi e paradossi di tutti i tempi e di tutti i paesi, tradotti e accompagnati dal testo originale e dalla citazione delle fonti, raccolti a cura di F. Palazzi e S. Spaventa Filippi. Volume in-8 di mille pagine, copertina xilografata a colori da G. Gamba.

interessa — «un buon libro è quello che si apre con aspettazione, si legge, come questo, con diletto e si chiude con profitto».

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato
Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dal la Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado)
S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.55 — 7.20 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.30.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Società Veneta
Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.35 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.51 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.
Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie
Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 16.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45.

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.10 — 17.10.

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.45 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenza da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse
Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleria no 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Partenza da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Daniele ... — Arrivo a Udine (Piazza) 8.30 — Arrivo ... — Partenza da S. Daniele (Piazza) 8.30 — Ar[illegible]

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.25 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo-Spilimbergo ad Anduins, a Dignano con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele-Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Majano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Majano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo-S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con le corriere diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano Udine

Partenza da Cavazzo Carnico ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15

Debelis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 - Arrivo a Nimis ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 - 14.

Partenza da Udine ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 13 — Arrivo a De Bellis ore 18.10

Nimis-Tricesimo

Partenza da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 19.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile